

SAN SILVESTRO

## In piazza o al ballo così si festeggerà l'arrivo del 2012

Da Trento a Innsbruck una serie di eventi con contorno di fuochi artificiali e tanta musica

**BOLZANO.** C'è solo l'imbarazzo della scelta, per chi vuole festeggiare degnamente l'ingresso nell'anno nuovo. Nel raggio di 100 chilometri sono infatti numerose le feste open air e gli spettacoli di San Silvestro. Partendo da Bolzano.

**FUOCHI E BOCLASSIC.** A Bolzano l'arrivo del 2012 sarà salutato con uno spettacolo di fuochi artificiali (dieci minuti) organizzati dal Comune e "sparati" dalla zona dello stadio Druso. Per fare festa all'aperto bisognerà darsi appuntamento in Piazza Walther dove il Läufer Club conclude la giornata dedicata alla corsa BoClassic con un lungo evento dalle ore 19 fino alle 4 del mattino. Dj e gruppi live si alterneranno sul palco, e ci saranno anche due fornitissimi stand gastronomici.

**PARTY A MARECCIO.** Chi ama ballare, a Bolzano può scatenarsi a Castel Mareccio, dove il Party "Athantos" inizierà alle ore 22 per fare le ore piccole con una schiera di dj: megasoundsystem con Leo Mas (Movida-Mazoom), Bellini (Aida - Area City), Tao (Alter Ego), Manni (manarin), Sartini (Q-Bil Muz). Informazioni e prenotazioni al numero 327 8525485.

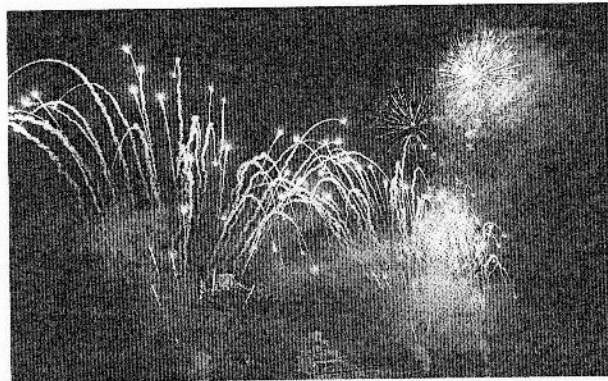
**TRENTO IN PIAZZA.** Sirinova la tradizione del Capodanno in Piazza Duomo, dove dalle 21.30 si alterneranno sul palco varie band trentine, da The Swines ai Vetrozeo ai Radiottanta. Spazio anche alla musica d'autore, quindi più note da ascoltare che da ballare.

**BERTALLOT A RIVA.** Alessio Bertalot è un personaggio che non ha bisogno di presentazioni. O sì? In questo caso ricordiamo che l'ex leader degli Acroplanitaliani è diventato il guru dei dj radiofonici italiani, ora star di Radiodue Rai. Sarà lui la stella della grande festa al Palameeting di Riva del Garda, festa che attraverserà la mezzanotte più attesa dell'anno.

**MERANO IN PIAZZA.** La città del Passirio dà appuntamento alle ore 22 in Piazza della Rena e in Piazza delle Terme con musica dal vivo e deejay fino alle 2 di notte. Ma la musica ci sarà anche nel pomeriggio, con spettacoli anche destinati ai bambini.

**BRESSANONE VIENNESE.** Bressanone offre la sua Piazza Duomo per una festa di Capodanno affidata prima al valzer viennese e poi alle note della più vigorosa band Volkrock.

**CAMPANE A INNSBRUCK.** Il Capodanno in piazza fra musica e fuochi artificiali è



Lo spettacolo pirotecnico dello scorso anno si ripeterà anche domani sera

una collaudatissima tradizione nella Marktplatz di Innsbruck. Il fascino deriva anche dal fatto che i fuochi illuminano a giorno la catena montuosa dello Seegrube, mentre le campane del Duomo scandiscono i dodici rintocchi fatidici. Chi adora il ballo non può perdere il Gran Ballo di San Silvestro

al Centr congressi di Innsbruck, dove si può anche godere dello spettacolo pirotecnico da una diversa prospettiva.

**LO SPETTACOLO.** Prima dei brindisi, si può festeggiare con uno spettacolo curioso: a Trento (Teatro Sociale, ore 21) la sera del 31 dicembre e il pomeriggio del 1°



Tutto pronto per il brindisi in piazza Walther

**A Bolzano anche i fuochi**

*La festa è in Piazza Walther*

Dieci minuti di fuochi artificiali "sparati" dalla zona dello stadio Druso e dunque visibili da tutta la città: è ciò che il Comune di Bolzano regalerà ai suoi cittadini per festeggiare Capodanno. Comunque in Piazza Walther ci sarà anche la festa organizzata dal Läufer Club. La sezione Triathlon animerà la piazza dalle ore 19 di sabato fino alle 4 del mattino di domenica con dj e gruppi live che si alterneranno sul palco e con due stand gastronomici. Sarà la lunga coda della BoClassic, la tradizionale corsa di San Silvestro che animerà il centro storico sin dal mattino: la 37a edizione della gara terrà banco dalle ore 13 fino al pomeriggio, offrendo anche uno stand per gli aperitivi.

anche i teatri con i loro leggeri acrobati, le imponenti attrezzature, le visioni oniriche del loro immaginario e tutta la multiforme e geniale fantasia del nouveau cirque, dando vita ogni volta ad eventi unici e irripetibili, che lasceranno a bocca aperta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO GENNAIO

## Parte dal Duomo alle 17 la Preghiera per la pace

**BOLZANO.** Sacro e profano: dopo la festa notturna di san Silvestro, l'1 gennaio un appuntamento religioso. La "Preghiera per la pace" di terrà alle ore 17 nel Duomo di Bolzano.

L'iniziativa sarà nell'ambito della 45ª Giornata mondiale

"Guardate con speranza al futuro, difficoltà": è nonostante le l'incoraggiamento di Benedetto XVI ai giovani di tutto il mondo, contenuto nel Messaggio per la 45ª Giornata Mondiale della Pace. Tema

del documento è: "Educare i giovani alla giustizia e alla pace". La Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali, il Katholisches Forum, l'Ufficio pastorale - Ambito Ecumenismo e Dialogo interreligioso invitano alla preghiera ecumenica e interreligiosa lungo le vie del Centro di Bolzano. «Per tutte le religioni la pace occupa un posto rilevante; pregheremo insieme perché il mondo diventi finalmente una dimora di pace e di fraternità» dice l'appello della Curia. «Pregare insieme per la pace, sarà un modo per impegnarci per un fu-

turo più luminoso per tutti perché la pace è dono di Dio, ma anche opera da costruire». Il ritrovo è alle ore 17 nel Duomo di Bolzano. Si consiglia di portare con sé una lanterna.

Nei giorni scorsi proprio in Duomo il nuovo vescovo Ivo Muser ha celebrato la sua prima Messa di Natale. Nella sua omelia il presule ha invitato i fedeli a non ridimensionare il Natale ad un bel ricordo.

La Consulta diocesana invita a portare con sé una lanterna

IN BREVE

**NAPOLITANO**  
Messaggio di fine anno anche in tedesco

Anche quest'anno la Rai trasmetterà a rete unificata il messaggio di fine anno del presidente della Repubblica, domani, a partire dalle 20.30. Nelle province di Bolzano e Trento il messaggio sarà diffuso anche in lingua tedesca e in Friuli Venezia Giulia in lingua slovena. Per i non udenti, il messaggio sarà tradotto simultaneamente nella lingua dei segni su Rai 3 e sottotitolato alla pagina 777 di Televideo.

**TURISMO**  
Nel 2011 aperti sette nuovi impianti

Nel corso del 2011 hanno avviato l'attività in Alto Adige sette nuovi impianti di risalita, cinque dei quali sono stati costruiti al posto di preesistenti strutture, mentre in altri quattro impianti sono stati realizzati ammodernamenti con un aumento della capacità di trasporto. Lo riferisce una nota dell'assessore provinciale alla mobilità, Thomas Widmann, che sottolinea «l'importante ruolo svolto dagli impianti a fune per la crescita economica a livello provinciale e la creazione di posti di lavoro stagionali».

**TRASPORTI**  
Al via il «Pass over 65»  
Gratis per gli over 70

Dal 14 febbraio del 2012 saranno introdotte delle novità per alcune categorie di utenti del trasporto pubblico, quali gli anziani. «Alto Adige Pass over 65» diventa il nuovo formato dell'attuale «Abo over 60». Il nuovo abbonamento sarà gratuito e senza scadenza per chi abbia compiuto i 70 anni (come avviene anche oggi). Le persone con più di 65 anni pagheranno una tariffa forfettaria di 150 euro l'anno, ma è prevista una fase transitoria con un graduale aumento dell'età: attualmente si ha diritto all'abbonamento a partire dai 60 anni. Dal 14 febbraio a partire dai 61 anni. Tutti gli attuali «Abo over 60» verranno sostituiti a inizio 2012 con il nuovo pass, inviato per posta ai titolari dei vecchi abbonamenti, che fino a quel momento restano validi. Bisognerà poi ricordarsi che ogni corsa va validata con il «check in» al momento di salire in bus o prima di salire in treno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Angelo Carrillo

## Per i brindisi di Capodanno non c'è che l'imbarazzo della scelta

### Bollicine ma altoatesine

Da sei cantine spumante buono e low cost

**BOLZANO.** Non può esserci Capodanno senza bollicine, e anche se la produzione altoatesina è davvero "piccola" anche quest'anno sono flocati i riconoscimenti confermandosi in testa alle preferenze degli appassionati locali.

Se infatti i grandi campioni del Metodo Classico non tramontano mai, con lo spumante brut che la fa sempre da padrone, sono produzioni di nicchia come il rosé ottenuto vinificando in rosato uve di Pinot Nero, a dettare le nuove mode. Josef Reiterer, il maggior produttore altoatesino che vinifica in una cantina a 1200 metri nel pae-

se di Meltina, sull'altopiano di Avellengo, ha la sua spiegazione: «Noi non abbiamo subito gli effetti della crisi perché produciamo ormai da anni solo con il Metodo Classico, ovvero la fermentazione in bottiglia, e ci collochiamo sul segmento alto del mercato, nonostante prezzi abbastanza concorrenziali».

Oggi, si può trovare una buona bottiglia di spumante altoatesino al costo di un paio di bottiglie di prosecco dozzinale, ma con un livello qualitativo molto più alto.

Anche la concorrenza con la Franciacorta e il Trentodoc non sembra intaccare la buona fama delle bollicine locali.

Sei sono i produttori che aderiscono al disciplinare del metodo classico: Haderburg, Kettmeier, Praclarus, Lorenz Martini e Von Barnbach, oltre naturalmente alla cantina Arunda di Josef Reiterer, per un totale di circa 250 mila bottiglie, certamente non tantissime ma sufficienti a placare la sete degli altoatesini a Capodanno. Per

Al centro il produttore Josef Reiterer



quel che riguarda i vini fermi, partendo dai bianchi si conferma il trend crescente del Pinot Bianco e dei bianchi aromatici della Valle Isarco come il Silvaner e il Ker-

ner per non parlare del Riesling. Da padrone sul territorio nazionale la fa sempre il Gewürztraminer che piace per il suo corpo e la struttura anche se in questi ultimi

anni ha ceduto un po' in potenza a favore dell'eleganza.

L'Alto Adige però è ancora terra di importanti vini rossi. Il più gettonato dei quali, specie nelle grandi occasioni rimane il Lagrein, capace di accompagnare i piatti importanti di carne della tradizione locale. Vale naturalmente la pena di spendere due parole per la Schiava, che sta rinascendo e conoscendo nuovi fasti e che nelle sue espressioni migliori ricorda un buon Pinot Nero.

Infine per chiudere due parole sui vini da dessert per ricordare che il dolce andrebbe sempre accompagnato da un vino passito o da un moscato spumante a seconda dell'importanza.